

SALUTI DI APERTURA

MARCELLA SACCANI

(Assessore alle Politiche sociali della Provincia di Parma)

Obiettivi: Il corso si propone di offrire strumenti conoscitivi del fenomeno delle migrazioni forzate, sia da un punto di vista giuridico che sociologico, mettendo in particolare evidenza la necessità di rendere realmente esigibili i diritti di cui dovrebbero godere richiedenti e titolari di protezione internazionale. Verranno fornite informazioni dettagliate e aggiornate sulla presenza e sui flussi di migranti forzati in Italia, con particolare riferimento alla situazione dell'Emilia Romagna e della provincia di Parma. Verranno inoltre approfonditi (anche con metodologie che favoriscano il confronto diretto tra i partecipanti) possibili percorsi di accoglienza che tengano conto della complessità delle biografie dei migranti coinvolti e delle loro molteplici necessità che richiedono forme avanzate di coordinamento e progettazione sociale per dare risposte il più possibile soddisfacenti sul piano giuridico, sociale, psicologico e sanitario.

Destinatari: Volontari e operatori impegnati nell'accoglienza e assistenza di migranti e richiedenti asilo giunti nel territorio di Parma e provincia in seguito ai recenti sbarchi; cittadini interessati ai fenomeni migratori e alla realizzazione di una "civiltà dell'accoglienza".

Metodologia: Il corso si compone di due incontri frontali e un focus group, che funge anche da follow up.

23 MAGGIO
VENERDI' ore 14,30 - 18,30

MIGRAZIONI FORZATE, DIRITTI E COMUNITA' ACCOGLIENTI

introduce e coordina

EMILIO ROSSI (CIAC onlus)

interventi

Le trasformazioni della categoria del rifugiato

CHIARA MARCHETTI (Univ. di Milano, Lab. Escapes)

Tutela, protezione, controllo degli stranieri: vincoli e opportunità

CALOGERO MUSSO (CIAC onlus)

Quale sistema nazionale per quali rifugiati?

MARIA SILVIA OLIVIERI (Servizio centrale SPRAR)

La provincia di Parma alla prova delle migrazioni forzate

ELISA FLORIS (Provincia di Parma)

Le linee guida per l'accoglienza: strutture, accompagnamento, assistenza

MICHELE ROSSI (CIAC onlus)

6 GIUGNO
VENERDI' ore 14,30 - 18,30

PERCORSI TERRITORIALI: LE PAROLE CHIAVE DELL'ACCOGLIENZA INTEGRATA

introduce e coordina

PAOLO MERIGHI (CIAC onlus)

interventi

Tutela MARIKA ARMENTO (CIAC onlus)

Tratta e traffico NORIS MORANDI (ASGI)

Relazione di aiuto ALESSANDRA D'ANNA (CIAC onlus)

Mediazione MOHAMED KEBE (World in progress)

Salute FAISSAL CHOROMA (Spazio salute immigrati AUSL Parma)

20 GIUGNO
VENERDI' ore 14,30 - 18,30

IL PERCORSO A OSTACOLI DI UN RICHIEDENTE ASILO TRA TUTELA E VULNERABILITA'

introduce e facilita il focus group

CHIARA MARCHETTI (Univ. di Milano)

Il focus group è una metodologia che permette un confronto diretto tra i partecipanti, guidato e stimolato da un facilitatore che favorirà uno scambio di esperienze e la messa in luce di aspetti problematici e virtuosi dei percorsi di accoglienza e tutela, attraverso l'interazione da un lato di operatori e volontari esperti e dall'altro lato di quei soggetti che si stanno avvicinando per la prima volta o con minore esperienza al fenomeno delle migrazioni forzate.

Conclusioni del percorso e proposte operative

20 GIUGNO
VENERDI' dalle 18,30

In occasione della Giornata mondiale del Rifugiato

DA LAMPEDUSA A PARMA. VOLTI E STORIE DI MIGRANTI IN ITALIA

LIVIO SENIGALLIESI presenta le sue

fotografie

A seguire aperitivo

All'inizio del 2012, nel pieno della cosiddetta Emergenza Nord Africa, è stata proposta la prima edizione del corso "La civiltà dell'accoglienza". Oggi sembra ancora più urgente ribadire la necessità di un'accoglienza costruita collettivamente tra i soggetti promotori e coloro che vi aderiscono, che parta dalla conoscenza della condizione delle persone ospitate, che sappia farsi sistema favorendo il dibattito su modelli organizzativi, sul coinvolgimento dei servizi e sulla proposta di percorsi capaci di risposte integrate, qualificate ed efficaci verso le persone e pensata per tutti i migranti. Ancora una volta l'obiettivo deve essere quello di costruire un sistema per cui la capacità d'accogliere permanga nel tempo come una virtù civile del territorio. Anche oggi, in un momento in cui Parma e altri comuni della provincia sono stati chiamati ad accogliere gruppi di migranti sbarcati nelle coste del sud Italia e successivamente trasferiti in diverse località del territorio italiano nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum. Persone, provenienti soprattutto da paesi dell'Africa sub-sahariana e dalla Siria, che soggiornano nel nostro territorio, che intraprendono una difficile procedura di asilo e che si aspettano - e ne hanno tutto il diritto - di trovare non solo accoglienza e assistenza ai bisogni di prima necessità, ma anche il rispetto del diritto d'asilo e percorsi di inserimento socio-economico e sostegno sul piano psicologico e sanitario. In questo contesto si trovano impegnate non solo realtà storicamente attive nell'ambito dell'immigrazione e dell'asilo, ma anche altri soggetti che solo da tempi più recenti hanno cominciato a spendersi in questo settore. Tutti condividono il desiderio di costruire insieme una terra d'asilo, coniugando la promozione dei diritti con un più ampio impegno per coinvolgere tutta la comunità in reali relazioni di accoglienza.